



COMUNE DI POLVERARA

Provincia di Padova

ORIGINALE

N°13 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
----------------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	RENDICONTO ESERCIZIO 2024 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2025.
---------	---

Oggi **quattordici** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore 20:00, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Coccato Simone	SINDACO	Presente in videoconferenza
Giraldin Andrea	VICE SINDACO	Presente in videoconferenza
Agostini Lorena	ASSESSORE	Presente in videoconferenza
Romanato Dennis	ASSESSORE	Assente
Maggiolo Annalisa	ASSESSORE	Presente in videoconferenza

4

1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Albano Marco.

Coccato Simone nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL SINDACO

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	RENDICONTO ESERCIZIO 2024 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2025.
---------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

PRESO ATTO del disposto dell'art. 3, comma 4, del citato Decreto Legislativo 118/2011: *"...possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)"*;

PRESO ATTO, altresì, del principio concernente la contabilità finanziaria il quale prevede che: "con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";

DATO ATTO che il riaccertamento ordinario, propedeutico all'approvazione del rendiconto, è effettuato annualmente con un'unica deliberazione della Giunta Comunale previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2024 gli uffici comunali, per quanto di competenza, hanno operato una verifica degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2024 e dagli esercizi precedenti, così come risultante dagli elaborati di riaccertamento dei residui, depositati presso l'ufficio ragioneria;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

RILEVATO, altresì, che l'operazione di riaccertamento effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 ha evidenziato la necessità di reimputare all'esercizio 2024 somme impegnate, ma non esigibili, entro il 31.12.2024, con conseguente esigenza contabile di:

- ✓ variare il bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2024 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2024;
- ✓ variare il bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2024 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel Rendiconto 2024 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti rispettivamente dagli elenchi allegati A) e B);

RITENUTO, altresì, di provvedere:

- ✓ alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2024;
- ✓ di eliminare i residui attivi e passivi riportati nell'allegato per i motivi indicati negli allegati depositati presso i settori di competenza;
- ✓ di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2024 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2024;
- ✓ di variare gli stanziamenti di competenza e di cassa della spesa, del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2024 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Visto l'art. 1, c. 821, L. 145/2018 il quale dispone che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione , così come previsto dall'art. 3, comma 7, del Decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011;

Visto il Decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267,sulla proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2024 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti rispettivamente dagli elenchi allegati A) e B) che comprendono tutte le variazioni di rettifica, eliminazione e/o reimputazione degli impegni ed
2. di prendere atto dell'eliminazione dei residui attivi e passivi riportati negli allegati C) e D), trattandosi di residui insussistenti o perenti;
3. di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, secondo quanto dettagliato nell' allegato E), al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2024 derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2024;
4. di variare gli stanziamenti di competenza e di cassa, del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2024 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato – allegato F).
5. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel 267/2000.

OGGETTO	RENDICONTO ESERCIZIO 2024 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CAPITALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2025.
---------	---

Data lettura del presente Verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Coccato Simone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Albano Marco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.